

PER LA PACE, NON UNA CORSA AGLI ARMAMENTI, NO ALLA GUERRA!

Scendete in strada a Monaco di Baviera Sabato 17 February 2018

Mentre a febbraio si svolgerà la 54° Conferenza sulla “Sicurezza” a Monaco di Baviera,

- Le più grandi potenze militari mondiali si troveranno faccia a faccia alla frontiera russa per via dell'avanzamento delle truppe NATO;
- Il conflitto tra la Corea del Nord e gli Stati Uniti d'America minaccia un'escalation fino alla guerra nucleare;
- I paesi NATO ed i loro alleati stanno distruggendo le basi dell'esistenza di milioni di persone, per esempio nelle aree curde, nello Yemen ed in Afghanistan, costringendole quindi alla fuga;
- Nel mondo 815 milioni di persone soffrono la fame cronica. Ogni 10 secondi un bambino sotto i 5 anni muore come conseguenza della malnutrizione. Ma perfino in Germania, il 15% della popolazione vive in povertà ed in situazione di insicurezza sociale

Quindi è diventato sì urgente parlare della sicurezza globale per tutti gli esseri umani, ma non è di questo che si occupa la cosiddetta Conferenza sulla Sicurezza (**SIKO**) di Monaco.

Che cos'è la Conferenza sulla Sicurezza di Monaco?

Alla Conferenza sulla Sicurezza (CS) del 16-18 febbraio 2018, capi di governo e delegati del mondo della politica, militare, degli affari e dell'industria delle armi, provenienti principalmente dagli stati NATO, si incontreranno all'albergo di lusso Bayerischer Hof di Monaco. Gli organizzatori promuovono questa conferenza in tutto il mondo quale contributo alla sicurezza internazionale. Ma, in contrasto con la loro autopromozione, la Conferenza non si occupa della risoluzione pacifica dei conflitti o della sicurezza dei popoli. La CS rappresenta, invece, un forum per giustificare la NATO, le sue spese in armamenti e le sue guerre di aggressione illegali, che vengono spacciate al mondo come “interventi umanitari”.

Di quale sicurezza si tratta?

Se discutono di sicurezza alla CS, non intendono la sicurezza sociale, quale assicurare sufficienza di cibo, acqua, alloggio, cure sanitarie, istruzione, pace, reddito dignitoso, voce negli affari dello stato, uguaglianza di diritti e protezione ambientale. Eppure garantire questa sicurezza sociale a tutte le persone del mondo sarebbe un approccio corretto per l'eliminazione del terreno di coltura per il terrorismo, e di uno dei fattori principali che costringe alla fuga milioni di persone. La preoccupazione degli strateghi NATO alla CS è invece incentrata sull'assicurare il predominio economico dell' “Occidente” attraverso la potenza militare, l'aumento delle spese militari, l'acquisto di nuovi sistemi di armamento e droni-killer ed il completamento dei loro arsenali di armi atomiche. La NATO ed i suoi alleati spendono due terzi del budget militare annuo globale di 1.686 miliardi di euro. Sono i paesi NATO i principali responsabili delle guerre recenti in Afghanistan, Iraq e Libya, ed inoltre sono tra i principali attori in Siria ed in Kurdistan. I loro interventi militari sono diretti ad imporre un “cambio di regime” e per assicurare alle grandi multinazionali i loro profitti, l'accesso alle materie prime ed ai mercati, nonché a sostenere la “domanda” di armi. Le guerre NATO distruggono le basi dell'esistenza, e quindi qualsiasi sicurezza sociale, nelle regioni coinvolte, e uccidono centinaia di migliaia di civili.

Queste le ragioni della nostra manifestazione contro la NATO. La loro sicurezza non è la nostra sicurezza. Questa alleanza militare dell'Occidente capitalista rappresenta una minaccia per il mondo intero.

Quale il ruolo della Germania in tutto questo?

La lezione imparata dalle due guerre mondiali scatenate dalla Germania era “Mai più si dovranno lanciare guerre dal suolo tedesco!” In contraddizione a queste parole, attualmente il Bundeswehr partecipa a ben 13

interventi esteri. In violazione della nostra Costituzione, la Germania costituisce l'hub logistico per le guerre combattute dagli USA e dalla NATO. I loro centri di comando più importanti si trovano in Germania. Qui si gestiscono spedizioni di armi e truppe, si lanciano missioni di combattimento, ed i voli dei droni armati sono controllati dalla Base Aerea di Ramstein.

Due terzi degli Stati Membri delle Nazioni Unite hanno votato per la messa al bando delle armi nucleari. Ed anche il 93% della popolazione tedesca lo desidera. Ma il governo tedesco ha boicottato perfino i negoziati sul trattato. Continua a sostenere il posizionamento di armi nucleari USA in Germania e fa addestrare i piloti Bundeswehr al loro uso. Le grandi produttrici di armi guadagnano miliardi dall'esportazione di armi alle regioni in crisi. La Turchia, l'Arabia Saudita ed altri paesi utilizzano nelle loro guerre armi fabbricate in Germania. Il governo tedesco intende raddoppiare le proprie spese militari entro il 2024, raggiungendo la cifra di circa 75 miliardi di euro (2% del PIL). Attualmente sarebbe un euro su cinque dell'intero budget federale. I miliardi destinati all'ulteriore acquisto di armamenti mancano invece nei settori ove ce n'è maggiormente bisogno: i bisogni sociali quali l'istruzione ed il sistema sanitario, la costruzione degli alloggi sociali, l'infrastruttura locale e per l'integrazione dei profughi, oltre che per le trasformazioni eco-friendly. Tali fondi servirebbero urgentemente anche nei paesi in via di sviluppo.

Chi siamo?

Action Alliance fa parte di un movimento mondiale per la giustizia sociale e la risoluzione pacifica dei conflitti. Con la NATO non ci sarà mai un mondo di pace, uguaglianza e solidarietà! Ma un mondo così è necessario e possibile. Muoviamoci uniti verso questo obiettivo!!

Le nostre domande

- **No alla corsa agli armamenti. Tagli al budget militare.**
- **Terminare gli interventi all'estero da parte del Bundeswehr, e nessuna azione Bundeswehr in patria.**
- **Sosteniamo un mondo senza militari, e quindi l'abolizione del Bundeswehr.**
- **No alla produzione di armi da guerra. Sì alla conversione a produzioni civili per i bisogni pubblici, con misure a protezione dei lavoratori coinvolti.**
- **Stop all'esportazione delle armi, particolarmente in Turchia, Arabia Saudita, Qatar, e in tutte le altre regioni in crisi. Proibire le licenze di fabbricazione ed il trasferimento all'estero della produzione.**
- **Adesione al trattato ONU per la messa al bando delle armi nucleari, liberare la Germania delle armi nucleari.**
- **Mettere fine alle continue violazioni del diritto internazionale, no alle guerre di aggressione.**
- **Chiusura di tutte le basi USA e NATO in Germania. Nessuna partecipazione agli assassini con drone degli USA (utilizzando Ramstein ed Africom).**
- **Ritirare la Germania dalla NATO e da tutte le strutture militari dell'UE.**
- **No alla politica del confronto con la Russia. Ci potrà essere pace in Europa solamente con, e non contro, la Russia.**
- **Solidarietà con i profughi; eliminare, non creare, i motivi della loro fuga.**
- **Investire in sicurezza sociale, sostenibilità e pace anziché spendere miliardi in armi e guerre.**

Partecipate alla manifestazione di Sabato 17 Febbraio 2018 alle 13.00 in Monaco di Baviera, in Stachus/Karlsplatz

Action Alliance Contro la Conferenza NATO sulla Sicurezza

ADESIONI (qui il modulo Web)

Contributi di sostegno: singoli: 20 euro, piccoli gruppi: 30 euro, organizzazioni più grandi: 50 euro (o più!)
Alliance conto corrente: C. Schreer, IBAN: DE44 7001 0080 0348 3358 09, BIC: PBNKDEFF, **causale: SIKO 2018**

Oppure dichiara il tuo sostegno via mail: gegen@sicherheitskonferenz.de o via fax **+49-89-1689415** -
Preghiamo specificare se l'adesione è singola oppure da parte di un'organizzazione.